



PROTOCOLLO DI INTESA

**per l'attivazione ed attuazione del *Contratto di Foce Delta del Po*
finalizzato alla definizione di una strategia condivisa di sviluppo locale
basata sulla *gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti*
*a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse***

PREMESSO CHE

La *Regione del Veneto*, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore all'Agricoltura e dall'Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione il *Consorzio di Bonifica Delta del Po*, UNESCO Venice Office, l'*Autorità di Bacino del Fiume Po*, l'*Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco*, l'*Autorità di Bacino del Fiume Adige*, l'*Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico* (Brenta-Bacchiglione), l'AIPO, il *Parco Regionale Veneto del Delta del Po*, il *GAL Polesine Delta del Po*, il *GAL Antico Dogado*, il *GAC Chioggia Delta del Po*, i Comuni di *Ariano nel Polesine*, *Chioggia*, *Corbola*, *Loreo*, *Porto Tolle*, *Porto Viro*, *Rosolina*, *Taglio di Po*, l'*Associazione Polesana Coltivatori Diretti*, la *Confagricoltura di Rovigo* e la *Confederazione Italiana Agricoltori* in data 04 dicembre 2012 presso la sede della Regione del Veneto di Palazzo Balbi, si sono costituiti come *Gruppo Promotore* dell'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica Delta del Po e finalizzata ad avviare un percorso partecipato sul modello dei Contratti di Fiume, declinato come *Contratto di Foce Delta del Po*, sui territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico per la gestione integrata e la valorizzazione delle risorse esistenti a partire dalla risorsa idrica e dalle problematiche connesse.

Il *Gruppo Promotore* in suddetta occasione ha sottoscritto il *Manifesto di Intenti* intitolato "Verso un *Contratto di Foce* fra i territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico" contenente le motivazioni, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, oltre che l'inquadramento giuridico normativo in tema.

Nel *Manifesto di Intenti* i soggetti firmatari hanno concordato *sull'importanza di intraprendere un percorso condiviso e partecipato che potrà condurre alla sottoscrizione del "Contratto di Foce"*

per i territori compresi tra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico, secondo la metodologia operativa fornita nella proposta progettuale elaborata del Consorzio di Bonifica Delta del Po, nell'integrazione delle competenze dei soggetti interessati e generale ottimizzazione delle risorse.

CONSIDERATO CHE

L'operatività del *Gruppo Promotore* ha portato a definire la *Struttura Organizzativa* del processo, attraverso la costituzione di una *Cabina di Regia*, la nomina di una *Segreteria Tecnica* e l'attivazione di un'*Assemblea Plenaria* (Assemblea di Foce) in modo da consentire l'avvio concreto delle attività con il territorio secondo gli obiettivi espressi nel *Manifesto di Intenti*.

Lo svolgimento delle attività di "Analisi e Ascolto del Territorio" avvenute attraverso il contributo scientifico di studi/ricerche congiuntamente a una serie di incontri (*Focus Group, Assemblee Plenarie, Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali*) hanno consentito di informare, coinvolgere e sensibilizzare la comunità locale sulle problematiche dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento al rapporto con la risorsa idrica presente nei corsi d'acqua superficiali, negli specchi acquei e nel mare.

Suddette attività hanno altresì contribuito ad aumentare la consapevolezza e la responsabilità del singolo, favorendo il riconoscimento delle problematiche e delle potenzialità dell'area interessata dal presente *Protocollo di Intesa* rispetto alle tematiche proposte, così come percepite e vissute dalla comunità medesima.

I *Report Parziali* elaborati in riferimento specifico ai 4 *Tavoli Tematici* svoltisi (1. ACQUA E AGRICOLTURA; 2. ACQUA E PESCA nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere; 3. ACQUA E TERRITORIO: ambiente, paesaggio, turismo e cultura; 4. ACQUA DIFESA E ADATTAMENTO: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po), hanno restituito il quadro condiviso ed interdisciplinare delle conoscenze, congiuntamente al contributo locale degli attori territoriali portatori dei diversi interessi in materia di acque e di politiche connesse.

Il *Contratto di Foce Delta del Po* è stato riconosciuto fra le 4 "aree progetto" della Regione del Veneto (DGRV n. 42 del 10/07/2014), come "*Area Interna Contratto di Foce Delta del Po*", in recepimento ed attuazione della *Strategia Nazionale Aree Interne* nell'ambito dei programmi

regionali a carattere strategico-finanziario che opereranno con i principali fondi strutturali nel ciclo 2014-2020, quali: POR-FESR, POR-FSE, PSR-FEASR.

La *Missione di Campo* della delegazione ministeriale-regionale coordinata dal MISE-DPS, tenutasi il 6 novembre 2014 ha sancito l'avvio dell'iter processuale della *Strategia Nazionale Aree Interne* inquadrandola nella progettualità di scala più ampia del *Contratto di Foce Delta del Po*, ha riconosciuto che il tema dell'acqua e della sua gestione come risorsa diventa per l'area il cardine della riflessione rispetto a qualsivoglia strategia di sviluppo sostenibile, oltre che a rappresentare al tempo stesso l'elemento identitario per la comunità locale che deve essere recuperato per le generazioni future e valorizzato in un'ottica di riqualificazione generale del territorio medesimo.

L'attuazione della *Strategia Nazionale Aree Interne* nelle aree progetto selezionate è orientata nelle sue fasi e modalità operative dal documento di lavoro intitolato "Linee Guida per costruire una *STRATEGIA DI AREA-PROGETTO*", elaborato dal MISE-DPS nel novembre 2014.

RICHIAMATO

L'inquadramento giuridico-normativo di matrice europea, recepito a livello nazionale e regionale dalle diverse autorità competenti, in materia di acque e politiche connesse, alla luce delle tre tipologie d'acqua presenti e caratterizzati il territorio in oggetto (*acque interne, acque di transizione e acque marino-costiere*).

L'inquadramento giuridico-normativo e le codifiche di matrice europea, nazionale e regionale in materia di partecipazione pubblica.

Il riconoscimento specifico dei *Contratti di Fiume* nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale e delle acque vigenti.

VISTO

La legittimazione dello strumento dei *Contratti di Fiume* nell'ambito di:

- PTRC - VARIANTE PARZIALE CON ATTRIBUZIONE DELLA VALENZA PAESAGGISTICA art.20 bis "*Contratto di Fiume*", approvata con DGR n.427 del 10.04.2013;
- L.R. n.3 del 05.04.2013 LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2013 art. 42 "*Contributi regionali per i contratti di fiume*";

- DGRV n.2796 del 30 dicembre 2013 ed eventuali s.m.i., che ha istituito un *Tavolo di Coordinamento Regionale*, con funzione di controllo e supervisione generale delle iniziative e dei processi in corso sul territorio regionale.

Il riconoscimento specifico del *Contratto di Foce Delta del Po* nell'ambito di:

- *Lettera di sostegno all'avvio del progetto Contratto di Foce*, sottoscritta dall'Autorita' di Bacino del Fiume Po (Parma, 06 dicembre 2012) prot.n.8270/3.1;
- *Lettera di sostegno al progetto Contratto di Foce*, sottoscritta dall'Autorita' di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico (Venezia e Trento, 21 ottobre 2013) prot. n. 2700 / DIR. 2000/60/CE e prot.n.2012/7.4;
- PIANO AMBIENTALE DEL PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO, adottato con Delibera n.18 del 17.12.2012 (in corso di approvazione);
- UNESCO MAB Man and the Biosphere Programme, *Biosphere Reserve Nomination Form DELTA DEL PO: UOMO, NATURA E SVILUPPO* (settembre 2013).
- DCRV n. 42 del 10 luglio 2014 che ha approvato la *Proposta di POR FESR del Veneto 2014/2020* (negoziazione in corso);
- Decisione C(2014)9751 final del 12.12.2014 della Commissione Europea che ha approvato il POR FSE del Veneto 2014-2020 (precedente DCRV n. 43 del 10 luglio 2014);
- DGR n. 6 del 09 gennaio 2015 *Programmazione 2014-2020. Istituzione gruppo di lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto*.

Quanto sopra premesso, considerato, richiamato e visto:

I soggetti, istituzionali e non, che si riconoscono portatori di interesse in materia di acque e politiche connesse sul territorio deltizio, come precedentemente individuato,

SOTTOSCRIVONO

il presente *Protocollo di Intesa*, in continuità con i principi e l'approccio delineato nel *Manifesto di Intenti* (Venezia, 04 dicembre 2012) di cui il presente atto costituisce l'evoluzione, al fine di esprimere la volontà di proseguire a lavorare insieme, per la costruzione di una strategia condivisa di sviluppo locale, basata sulla gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse, in sinergia con il percorso della *Strategia Nazionale Aree Interne*.

Art.1 Generalità

Quanto sopra premesso, considerato, richiamato e visto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Protocollo d'Intesa*.

Art.2 Obiettivi

I soggetti firmatari del presente *Protocollo d'Intesa* concordano nell'individuare come prioritari e non esclusivi i seguenti obiettivi, espressi nel carattere generale e secondo le specificità emerse dalla concertazione nell'ambito dell'avvenuta fase di "Analisi e Ascolto del Territorio":

Obiettivi di carattere generale

- individuare una visione di sviluppo sostenibile per il territorio basata sul tema dell'acqua, della sua gestione e valorizzazione, tale da garantire "concretamente" un equilibrio fra diversi usi e obiettivi che appartengono a tutti come la qualità, la salute, la sicurezza idraulica, etc.;
- proteggere, difendere, tutelare e riqualificare il territorio dal un punto di vista dell'acqua e secondo gli aspetti ecologici, ambientali, paesaggistici e fruitivi (tutela delle acque, riduzione dell'inquinamento, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, protezione e tutela degli ambienti naturali e del paesaggio, etc.);
- favorire la continuità territoriale ed ecologica tra ambienti naturali dei corpi idrici presenti (fiumi, rete idraulica minore, valli, sacche, lagune e mare);
- favorire il mantenimento della biodiversità e il potenziamento dell'esistente, nella valorizzazione generale del capitale naturale e umano identitario;
- garantire che il percorso operativo attivato sul territorio, sia condiviso e consenta di portare realmente alla sottoscrizione del *Contratto di Foce Delta del Po*, inteso come accordo di programmazione negoziata per la *gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua nelle tre tipologie presenti e caratterizzanti l'area deltizia (acque interne, acque di transizione e acque marino-costiere)*;
- garantire continuità ed impulso al coinvolgimento e alla partecipazione di nuovi soggetti, pubblici e privati, ritenuti portatori di interesse in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche ambientali e del territorio, dal punto di vista dell'acqua;
- dare avvio e continuità, sull'intero territorio, ad un "percorso dedicato" che coinvolga soprattutto la cittadinanza e il *mondo della scuola*, verso un ampio programma di partecipazione e informazione che possa risultare anche formativo e favorire la *responsabilità sociale*, il recupero e la diffusione della *cultura dell'acqua*;

- favorire l'interdisciplinarietà del processo e l'integrazione fra le politiche di settore che hanno attinenza con il tema dell'acqua, in particolare l'agricoltura, la pesca, il turismo, l'energia e le infrastrutture;
- favorire l'azione di governo nell'attuazione alla scala locale e recepire gli obiettivi compatibili, contenuti nei piani e programmi vigenti e previsti, riferiti sia al governo del territorio che al governo delle acque;
- definire la sinergia e le integrazioni, oltre alla co-pianificazione dell'iter di processo, con la *Strategia Nazionale Aree Interne* quale opportunità per il completamento e rafforzamento reciproco nell'efficacia di risultato, per l'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, ma soprattutto per interpretare nella maniera più completa l'importanza di attuare una politica di coesione rivolta al "luogo Delta del Po", a partire dalle fragilità e peculiarità che lo caratterizzano e condizionano, capace di promuovere un modello di sviluppo sostenibile di tipo partecipativo e integrato;
- favorire il coordinamento con gli interventi previsti e/o che si renderanno necessari per la riduzione e la prevenzione del rischio idraulico;
- individuare, nei nuovi programmi di cooperazione comunitaria, così come nei principali programmi strategico-finanziari che nel ciclo 2014-2020 opereranno con i fondi strutturali (FC, FSE, FESR, FEASR, FEAMP), le forme e gli strumenti che possano facilitare la realizzabilità degli obiettivi specifici contenuti del presente *Protocollo di Intesa*;
- migliorare la fruizione turistico/ambientale dei tratti terminali dei fiumi, delle lagune e delle aree costiere compatibilmente alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela delle attività produttive in queste ultime insediate.

Obiettivi specifici riferiti al tema "ACQUA E AGRICOLTURA":

- migliorare la produttività del sistema agricolo locale;
- favorire la gestione agricola dei fondi per la sicurezza del territorio e dell'ambiente;
- migliorare l'uso dell'acqua in agricoltura da un punto di vista della qualità e della quantità, secondo criteri di sostenibilità.

Obiettivi specifici riferiti al tema "ACQUA E PESCA nelle aree interne, vallive, lagunari e marino- costiere":

- migliorare la produttività del settore ittico locale;
- favorire e supportare il governo, la gestione e le modalità di fruizione degli spazi d'acqua;

- individuare e re-indirizzare i fattori ambientali, socio-economici e politico-gestionali che condizionano la qualità e la quantità della produzione.

Obiettivi *specifici* riferiti al tema “ACQUA E TERRITORIO: ambiente, paesaggio, turismo e cultura”:

- valorizzare le componenti natura, ambiente e paesaggio in quanto riconosciute come identitarie per il territorio in oggetto e la sua comunità locale;
- supportare la pianificazione e l’assetto del territorio in un’ottica di co-pianificazione e di messa a sistema degli obiettivi ed azioni settoriali;
- potenziare le risorse turistiche legate alla presenza dell’acqua, migliorando soprattutto la fruizione.

Obiettivi *specifici* riferiti al tema “ACQUA DIFESA E ADATTAMENTO: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po”:

- migliorare la difesa dalle acque interne, dalle acque esterne, dalle acque di transizione e dal mare;
- individuare e re-indirizzare i fattori condizionanti, gli effetti e le ricadute dell’attività di difesa sul territorio;
- migliorare la capacità di adeguamento da parte del territorio e della comunità locale al rischio e agli effetti del cambiamento climatico, favorendo processi e azioni di adeguamento.

Art.3 Fasi operative e attività

L’iter di processo partecipativo che dal *Protocollo di Intesa* condurrà alla sottoscrizione del *Contratto di Foce Delta del Po*, è strutturato nelle fasi operative ed attività dedicate di seguito riportate:

- *fase di attivazione* incentrata sul coinvolgimento strutturato dei portatori di interesse dalla costruzione e condivisione della visione strategica di progetto, fino alla definizione delle azioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui all’art.2., per arrivare alla sottoscrizione dell’accordo vero e proprio. Le attività previste sono:
 - Informazione, comunicazione e divulgazione nell’ambito dell’intera fase, in modo da garantire il corretto recepimento da parte dei potenziali soggetti attuatori e per continuare a promuovere in generale la partecipazione diffusa di tutti gli altri attori presenti sul territorio oltre i firmatari del presente *Protocollo di Intesa*;

- Incontri strutturati di “Ascolto del Territorio e Progetto” (*Focus Group, Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali*) finalizzati alla costruzione dello *Scenario Strategico di Progetto*, condiviso e ragionato sulla base delle conoscenze comuni e dei documenti elaborati nella fase antecedente la sottoscrizione del presente *Protocollo di Intesa*;
 - Individuazione e avvio di *azioni pilota* per ogni tipologia d’acqua presente sul territorio (*acque interne, acque di transizione e acque marino-costiere*) e nell’ambito delle tematiche ritenute maggiormente rappresentative per una più efficace e proficua attuazione della medesima;
 - Verifica e monitoraggio sulle azioni pilota;
 - Elaborazione del *Programma d’Azione* del Contratto di Foce Delta del Po, organizzato secondo misure e azioni alle diverse scale operative e contenute indicazioni sulle modalità di realizzazione, per il pubblico e il privato, nel quadro delle linee di indirizzo contenute nei programmi strategico-finanziari di livello regionale e nazionale citati.
 - Sottoscrizione del *Contratto di Foce Delta del Po*.
- *fase di attuazione e monitoraggio* riferita all’attuazione *Contratto di Foce Delta del Po* nella pratica ordinaria di gestione integrata e valorizzazione delle risorse idriche, di gestione delle problematiche e dei conflitti oltre che delle opportunità riconosciute, secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche previste ed individuate nel *Programma d’Azione*.
- Informazione, comunicazione e divulgazione continuativa, in modo da garantire la corretta esecuzione delle azioni da parte dei soggetti attuatori;
 - Elaborazione di un *Programma di Monitoraggio* per la verifica dell’attuazione delle azioni del *Programma d’Azione* del Contratto di Foce Delta del Po e per le eventuali modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie.

Art.4 Struttura Organizzativa

Le fasi operative ed attività di cui all’art.2 vengono coordinate ed espletate con il supporto della *Struttura Organizzativa* del Contratto di Foce Delta del Po che risulta essere composta dai seguenti organismi:

- *Assemblea di Foce*, l’organismo più importante, di cui faranno parte tutti i portatori di interesse del territorio in materia di risorse idriche, problematiche e politiche connesse.
- *Cabina di Regia*, di cui fanno parte i soggetti istituzionali già componenti del Gruppo Promotore, con prevalenti funzioni-politico decisionali e di indirizzo per il processo.

Le verbalizzazioni degli incontri della Cabina di Regia, a seguito della condivisione ed approvazione da parte dei soggetti interessati, hanno per i medesimi valore di indirizzo comune.

- *Segreteria Tecnica*, individuata dalla Cabina di Regia nel Consorzio di Bonifica Delta del Po, che ha la funzione di elaborazione, coordinamento e gestione del Contratto di Foce. Detiene la responsabilità del processo a livello locale e ha un ruolo prevalente di carattere tecnico con funzioni operative a supporto della Cabina di Regia medesima. Attualmente ne fanno parte l'ing. Giancarlo Mantovani per il coordinamento generale del processo, l'arch. Laura Mosca, in qualità di coordinatore tecnico-scientifico del progetto.

Art.5 Tempi e durata del Protocollo

Il presente *Protocollo di Intesa* esercita i propri effetti fino alla sottoscrizione del Contratto di Foce Delta del Po per un tempo stimabile di durata del processo da 18 a 24 mesi, corrispondenti alla *fase di attivazione* di cui all'art.3.

I firmatari potranno recedere dal presente documento con semplice comunicazione alla Segreteria Tecnica del Contratto di Foce Delta del Po.

Altri soggetti, pubblici e privati, interessati a partecipare alle fasi ed attività di cui all'art. 3 potranno liberamente aderire al presente Protocollo di Intesa sottoscrivendolo anche in momenti successivi, previa richiesta formulata alla Cabina di Regia.

Art. 6 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutte le azioni utili e necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati all'art.2, oltre che a partecipare attivamente e a contribuire, nella forma e modalità più opportuna, alle attività previste per il raggiungimenti degli obiettivi medesimi.

I soggetti istituzionali si impegnano inoltre a recepire gli indirizzi e le proposte di azione del Contratto di Foce Delta del Po emersi e che emergeranno dalla concertazione con il territorio, nonché gli obiettivi descritti all'art.2 del presente *Protocollo d'Intesa*.

La firma del presente *Protocollo d'Intesa* non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario.

Art.7 Modifiche al Protocollo di Intesa

La Cabina di Regia del Contratto di Foce Delta del Po potrà in corso d'opera proporre ai firmatari del presente Protocollo d'Intesa quelle modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.2

Data

Letto, approvato e sottoscritto